

Casa, paletti anti-sommerso anche nei lavori con la Scia

Valeria Uva

ROMA

Alleanza bipartisan tra Pdl e Pd per arginare il lavoro nero in edilizia mentre il Governo non cede alle spinte localistiche della Lega sul fronte della trattativa privata negli appalti. Per il corposo capitolo di appalti ed edilizia del decreto sviluppo l'intesa che sta prendendo forma in queste ore, prima della votazione degli emendamenti, porterà a correzioni limitate degli articoli 4 e 5, alcune però di impatto rilevante.

Per l'edilizia la più significa-

L'IPOTESI DURC

Emendamenti bipartisan per estendere anche alle procedure semplificate il documento unico di regolarità contributiva

tiva è la misura anti sommerso reclamata sia dal Pdl (con un emendamento presentato da Franco Stradella) sia dal Pd (emendamento identico, Raffaella Mariani, prima firmataria). Entrambi chiedono di rendere obbligatorio consegnare al Comune il Durc (documento unico di regolarità contributiva) del costruttore insieme con la richiesta di qualsiasi titolo abilitativo. Insomma, la semplificazione delle procedure resterebbe ma per avviare i lavori il proprietario comunque dovrebbe recuperare un documento in più: il Durc, da chiedere all'impresa incaricata.

Questo per qualsiasi intervento: sia quelli da avviare con la Scia (segnalazione certifica-

ta di inizio attività), che con il permesso di costruire. L'obiettivo naturalmente è quello di continuare a contrastare il lavoro nero in edilizia con il Durc, un certificato rilasciato solo a chi è in regola con tutti i versamenti contributivi e che nei primi tre anni di vita ha già fatto emergere molto sommerso.

In realtà l'emendamento Stradella-Mariani (fortemente voluto anche dai costruttori dell'Ance) rafforza le attuali garanzie: il Durc è già previsto nei lavori privati, ma l'obbligo verrebbe ora rafforzato per la necessità di allegarlo alle domande prima di iniziare i lavori.

Sulla trattativa privata l'orientamento del Governo è di non cedere alle pressioni della Lega. Anzi addirittura di fare marcia indietro sul limite troppo generoso concesso con il decreto sviluppo per il restauro dei beni culturali. In questo settore il Dl ha triplicato la soglia portandola a 1,5 milioni. Si tratta della cosiddetta norma «salva-Pompei» che consente alla sovrintendenza degli Scavi (ma secondo stime dello stesso Governo anche al 95% degli appalti di tutte le altre sovrintendenze) di selezionare senza gara le imprese.

Ora però Governo e maggioranza vogliono correggere il tiro: nell'emendamento già depositato dai relatori del Dl, Giuseppe Marinello (Pdl) e Maurizio Fugatti (Lega) si torna al limite di un milione di euro che è quella che già esiste per tutti i lavori ordinari. L'ipotesi è appoggiata anche dal ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, che ha rinunciato a presentare emendamenti propri, dando il proprio appoggio a quello

dei relatori. E questi ultimi non hanno accolto le pressioni della Lega che punta all'estensione fino a 1,5 milioni della trattativa privata nei lavori e al raddoppio del limite (fino a 193 mila euro) per la progettazione. Una proposta che ha già provocato le proteste di **Oice (società di ingegneria)** e Legacoop (cooperative) che in una nota congiunta hanno paventato «il rischio di una nuova Tangentopoli». Contrario a «provvedimenti disorganici» anche il Consiglio nazionale architetti. Comunque né i relatori né il Governo sembrano intenzionati a ritoccare i limiti attuali sulla trattativa privata. Resta da vedere, però, se saranno poi effettivamente sostenuti anche dal Governo nell'esame in Commissione che ha inizio lunedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scia

• La segnalazione certificata di inizio attività (Scia) sostituisce ogni autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli. La Scia deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà. Ha preso il posto della Dia (Denuncia inizio attività) anche per l'edilizia.

Tra decreto sviluppo e manovra

LE MISURE PER FISCO ED EDILIZIA

Il veicolo. La misura deflattiva potrebbe confluire nel provvedimento sui conti

Appalti. Forcing leghista alla Camera per alzare la trattativa privata, il Governo tiene duro